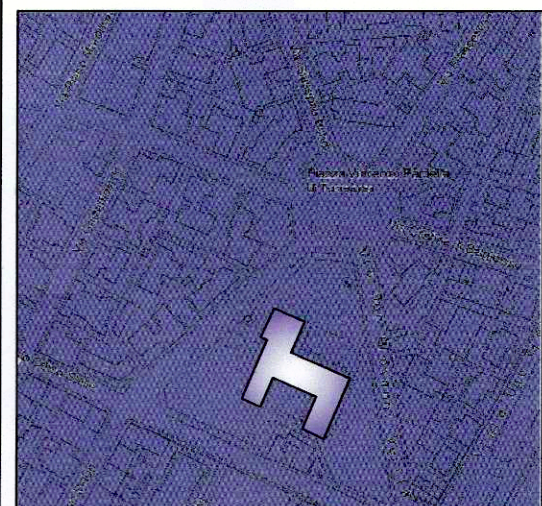


**CATASTALE**  
1/1000

Legenda	
[Yellow]	Legge 1497/39
[Orange]	Legge 1479/39 d.m. 02/10/1961
[Light Green]	Legge 1479/39 d.m. 20/05/1967
[Green]	Legge 1479/39 d.m. 23/06/1967
[Light Blue]	Legge 1479/39 d.m. 15/10/1955
[Blue]	Legge 1479/39 d.m. 27/10/1951
[Dark Blue]	Legge 1479/39 d.m. 05/11/1951
[Purple]	Legge 1479/39 d.m. 06/11/1961
[Dark Purple]	Legge 1479/39 d.m. 23/12/1952
[Red]	Legge 1479/39 d.m. 30/10/1956

**ex L. 1497/ 1939**  
1/4000



favorevole, secondo criteri economici di merito, offerta prioritaria di servizi in qualità di finanziarie, la realizzazione e/o gestione degli impianti utili a garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto sportivo.

**art.41 - enti sociali**

**1. Delibere.** In deliberazione gli enti e i piccoli apparecchiamenti di fatto per la coltivazione del loro privato, eventualmente raggruppati in colonne organizzate unitariamente, nelle zone a cui sono per finalità distributive e a carattere comunitario, sono collettive degli enti, si consente la realizzazione di piccoli impianti elettrici e servizi di più unità oltre per il messaggio degli uffici, per il servizio delle norme, senza di alterazioni con rispetto a 20 mq ogni 20 unità, sottoposti su un solo piano fuori base, in modalità leggere concordi di suolo e non oltre di fondazioni.

**2. Componenti.** Gli enti sociali sono comunemente costituiti da:  
- gruppi collettivi;  
- elementi di servizio plurifunzionali per il servizio degli uffici o per la raccolta dei rifiuti;  
- elementi di prestazioni/assistenza (piscine, saune, spogliatoi, recettori, ecc.);  
- impianti di legatoria/assistenza (cassa postale);  
- servizi di distribuzione (energia);  
- aree di parcheggio (servizi di assistenza).

**3. Proibizioni.** Le prestazioni di enti sociali sono vietate per la loro funzione sociale (servizi di assistenza e ricettive di assistenza) per il loro contributo alla formazione di un complesso comunitario contenente o per la realizzazione di servizi pubblici e di servizi.

**art.42 - scuole e università**

**1. Delibere.** La zona per scuole e università individua i servizi per l'istruzione di ogni livello erogati da soggetti pubblici. Nel caso, relativi a progetti, relative le scuole universitarie, concernono alla dotazione, finalità, specificità (servizi) e di servizi.

**2. Componenti.** La zona per scuole e università comprende le scuole per l'infanzia (dalla nido al materino), le scuole elementari e medie (scuole dell'infanzia), le scuole secondarie superiori e le scuole universitarie.

**3. Indagini.** Le scuole delle zone per l'infanzia e le scuole universitarie sono indicate con apposito grafico nella tavola "Classifica dei servizi e degli apparecchiamenti" del Regolamento Urbanistico in scala 1:2000. Gli interventi sono categoricamente individuati come scuole e servizi universitari in ragione del loro carattere, ma non è escluso la presenza di altri interventi in presenza degli enti. In tal caso essi assicurano la disciplina del sub-albergo o servizio di appartenenza. Altrimenti dei permessi dei piani attuati in caso di realizzazione

potranno essere presenti come strutture o sedi di scuole o università che non vengono categoricamente individuati fino al loro completamento. La zona per scuole e università di nuova realizzazione sono specificatamente indicate nella scheda numero 10, di cui all'art. 85, nella Parte II delle presenti norme.

**4. Proibizioni.** Nel perseguire l'obiettivo primario di migliorare la dotazione di scuole e servizi universitari si qualificano quelle esistenti rispetto ai criteri di dimensionamento:  
- garantire una corretta accessibilità ai servizi;  
- garantire una serie di percorsi interni accessibili con i percorsi esterni (offerte di servizi che prevedono);  
- garantire l'accessibilità in tutti gli utenti attraverso barriere per soggetti diversamente abili;  
- aprire l'edificio del piano scolastico ad altri utenti promozionale grandi di carattere culturale nel tempo (spazi comuni, giardini, spazi per quanto riguarda attività e impianti sportivi);  
- assicurare della zona destinata a scuole e università è possibile realizzare complementi di servizi che siano con esse compatibili. Le loro realizzazioni possono essere realizzate in diverse fasi.

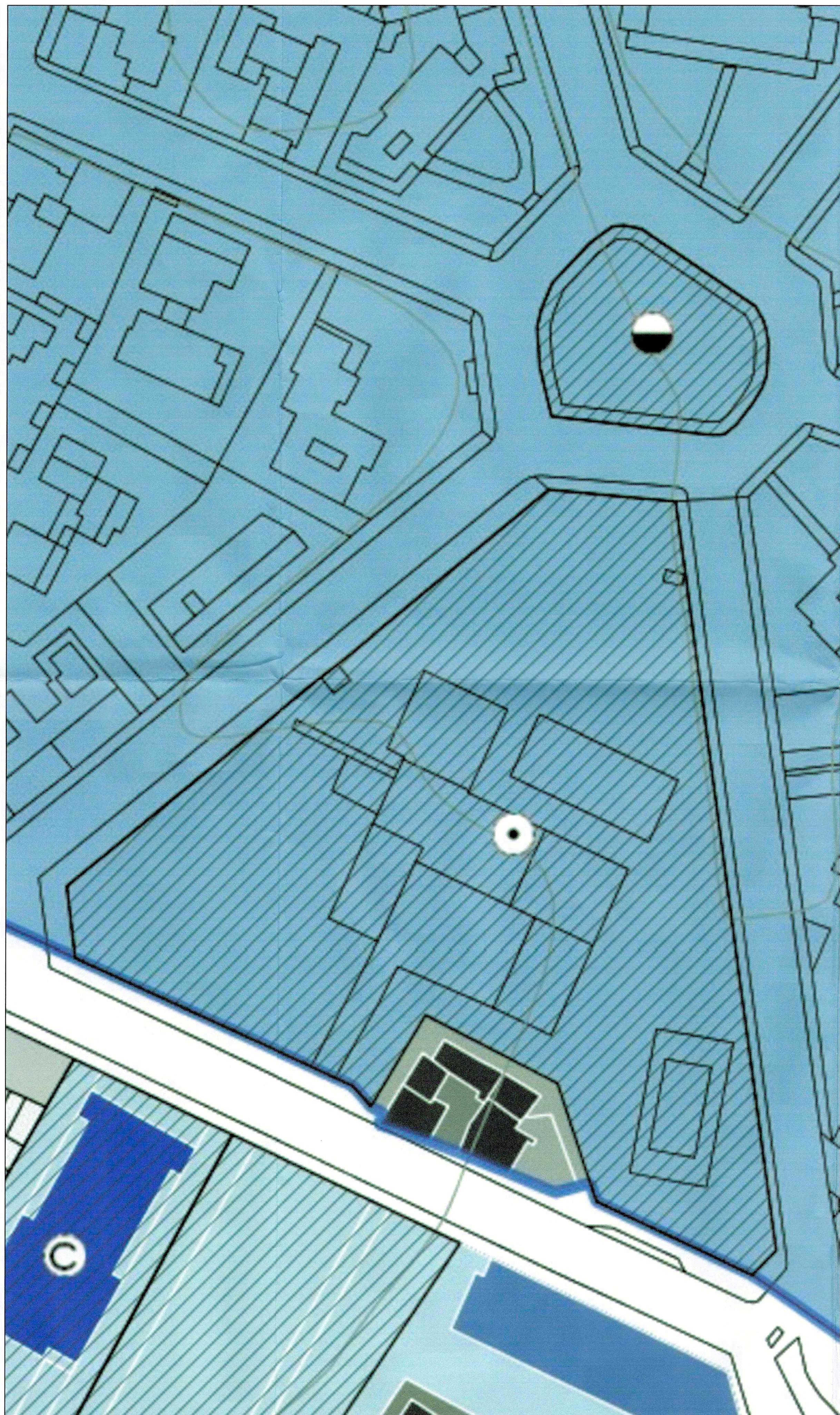
Sono consentite tali anche le attività complementari strettamente necessarie alla normale applicazione dei servizi (spazi amministrativi, di uffici e laboratori). In tal caso i locali devono essere dotati di caratteristiche di qualità e possono essere previsti per tale scopo di servizio.

Tali attività complementari possono essere realizzate anche da utenti esterni solo se questi in qualsiasi caso non interferiscono con le attività principali.

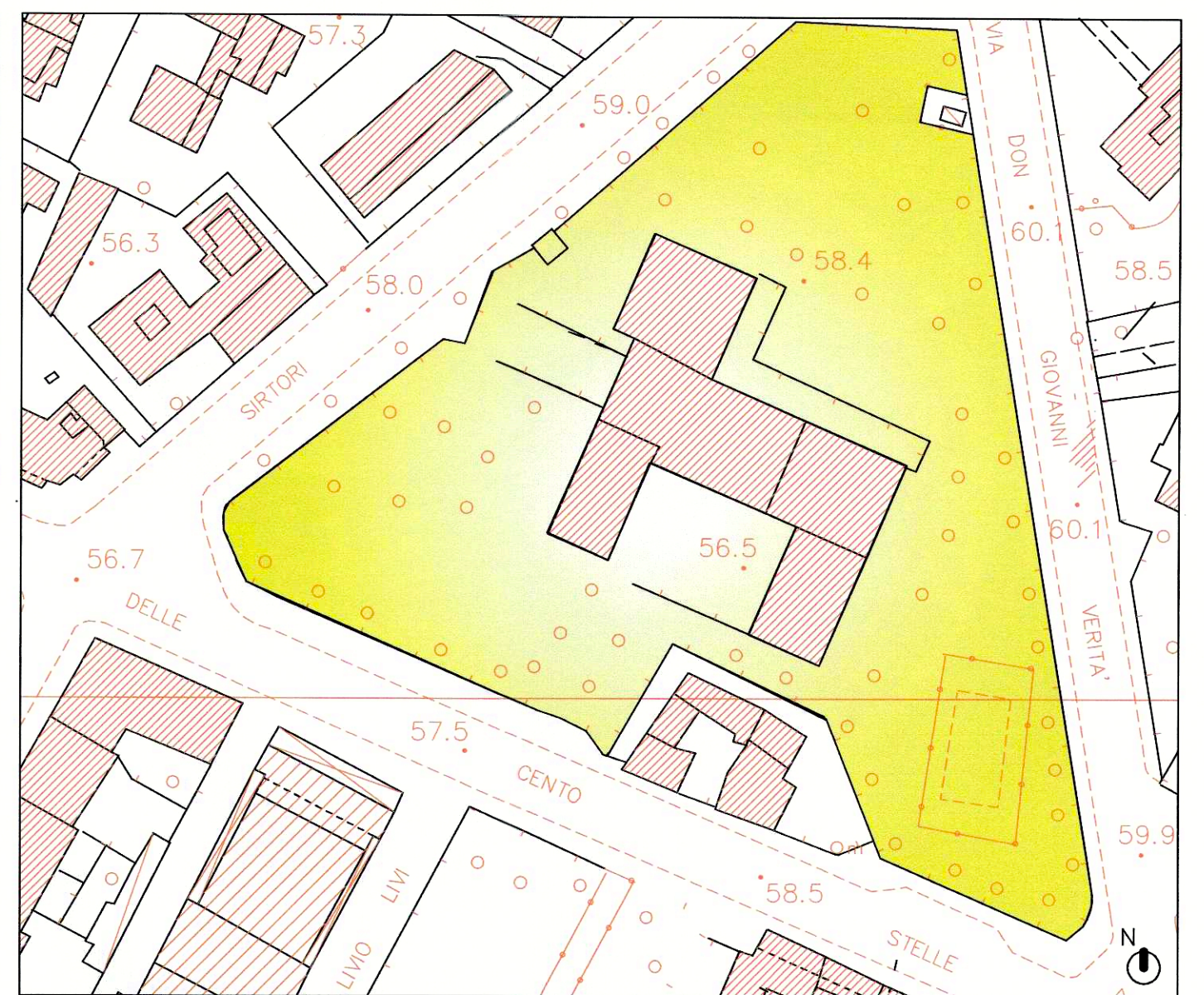
**art.43 - servizi collettivi**

**1. Delibere.** La zona per servizi collettivi individua le modalità offerte erogate da soggetti pubblici nel territorio comunale. Tali zone, relative a progetti, concernono alla dotazione, finalità, specificità (servizi) e di servizi.

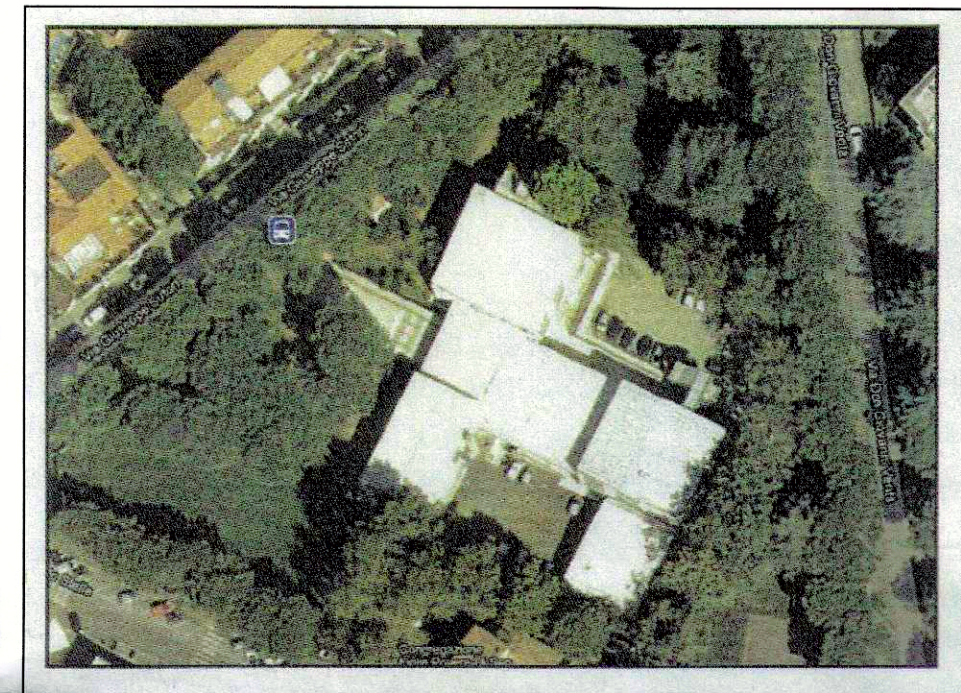
**2. Componenti.** I servizi collettivi sono individuati con apposito grafico nella tavola "Classifica dei servizi e degli apparecchiamenti" del Regolamento Urbanistico in scala 1:2000. Gli interventi sono categoricamente individuati come servizi collettivi in ragione del loro carattere, ma non è escluso la presenza di altri interventi in presenza degli enti. In tal caso essi assicurano la disciplina del sub-albergo o servizio di appartenenza. Altrimenti dei permessi dei piani attuati in caso di realizzazione



**PLANIMETRIA REGOLAMENTO URBANISTICO**



**ESTRATTO CTR** 1/1000



**FOTO AEREA**  
1/1000

 **COMUNE DI FIRENZE**  
DIREZIONE SERVIZI TECNICI

**Scuola secondaria di 1° grado "DINO COMPAGNI"**  
Via Giuseppe Sirtori n. 58 - 50137 Firenze

**DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE per ADEGUAMENTO e AMPLIAMENTO**  
(a seguito di bonifica e smaltimento di elementi contenenti amianto)

**PROGETTO DEFINITIVO n. 290/2014**  
Cod. Opera 130343 -



TAV. N.	STATO DI RILIEVO	File: AR-01_Inquadramento generale_rev. 01
<b>AR-01</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>	
CEI AR EL ME 1000 1000 1000	maggio 2015 Revisione: 01	ctb: dino compagni piante

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:  
COORDINAMENTO PROGETTAZIONE:  
RESPONSABILE PROGETTO architettonico:

 Ing. Michele Mezzoni  
Ing. Lorenzo Bogazzi  
Arch. Mario Pittalis

